

Giornalisti ucraini chiedono all'Occidente sanzioni contro Firtash, Akhmetov e Klyuyev

I partner di Yanukovich dovrebbero trascorrere le vacanze a Minsk e Almaty, non a Milano e in Sardegna, scrivono giornalisti ucraini in un articolo per Bloomberg.

In un polemico articolo pubblicato sul sito dell'autorevole agenzia [Bloomberg](#), alcuni giornalisti ucraini hanno identificato i principali partner finanziari del presidente Viktor Yanukovich, esortando i partner occidentali di Kiev ad introdurre sanzioni nei loro confronti. Gli autori dell'articolo sono Vitaly Sych (caporedattore della rivista "Korrespondent" negli anni 2003-2013), Mihail Gannitsky (caporedattore dell'agenzia di stampa Unian/Ukrainian Independent Information Agency), Sergey Leshchenko (vice capo redattore di "Ukrainskaja Pravda") e Mustafa Najem (cofondatore del canale Gromadske.TV).

"Prima che il presidente ucraino Viktor Yanukovich firmasse un accordo con la Russia per aiutare la nostra economia, funzionari e analisti europei erano andati in estasi perché alcuni uomini d'affari, che avevano finanziato l'ascesa del presidente al potere, avevano preso le distanze da lui. Ma gli ucraini su questo punto non si ingannavano...i cosiddetti oligarchi continuano a sostenere Yanukovich. Ora, saranno loro i principali beneficiari del credito per 15 miliardi di dollari e della riduzione dei prezzi del gas naturale. E ancora non sappiamo quali impegni Yanukovich ha preso con Putin in cambio di tanta generosità", si legge nell'articolo.

"Due dei principali sostenitori di Yanukovich sono i più ricchi uomini d'affari del paese: Rinat Akhmetov, magnate del metallo e proprietario della squadra di calcio "Shakhtar", e il magnate dell'energia Dmitrij Firtash. Le banche e le altre istituzioni internazionali devono far capire ad Akhmetov e Firtash che interromperanno la collaborazione con loro se continueranno a sostenere il regime di Yanukovich. La responsabilità sociale delle imprese non dovrebbe esistere solo sulle brochure patinate distribuite alle conferenze in hotel a cinque stelle. Dovrebbe essere applicata nel mondo reale. Anche i governi europei possono aiutare. Sanzioni personali mirate, comprese quelle relative ai visti, vanno applicate ai membri del governo Yanukovich, in particolare a quelli coinvolti nelle azioni militari che hanno sollevato ondate di proteste a Kiev. Il primo candidato può essere Andriy Klyuyev, stretto collaboratore di Yanukovich e capo del consiglio di sicurezza nazionale", osservano i giornalisti.

"Gli alti funzionari ucraini dovrebbero verificare le conseguenze delle proprie politiche trascorrendo le vacanze a Minsk e Almaty, non a Milano e in Sardegna come sono abituati a fare. Devono verificare di persona i risultati della reintegrazione in vasta scala con la Russia, il Kazakistan e la Bielorussia nell'Unione Eurasiatica. Non ci aspettiamo che il resto del mondo corra immediatamente in aiuto dei manifestanti ucraini. Ma i governi, le imprese e le organizzazioni non governative che hanno interessi in Ucraina devono dimostrare di sostenere i valori europei per i quali centinaia di migliaia di ucraini lottano ogni giorno con il freddo e la brutalità della polizia", sottolineano i giornalisti, notando che i citati partner di Yanukovich controllano la maggior parte del gruppo parlamentare del Partito delle Regioni e possono influenzare il dialogo produttivo del governo con l'opposizione e la società civile.

In precedenza, ricordiamo, Akhmetov aveva esortato tutte le parti del conflitto politico a sedersi al tavolo dei negoziati e trovare una soluzione di cui il paese potesse andare fiero.

I sostenitori dell'integrazione europea dell'Ucraina hanno già picchettato due volte gli appartamenti di Akhmetov nel complesso residenziale One Hyde Park a Londra e portato un "albero di sangue" all'ufficio di Kiev della società SCM, di proprietà di Akhmetov.

Inoltre, gli attivisti hanno picchettato l'ufficio della società Ukrpodshipnik, di proprietà del Segretario Nazionale del Consiglio di sicurezza Andrei Klyuyev e del Vice capo del gruppo

parlamentare Partito delle Regioni Sergei Klyuyev, nonché la casa di campagna del segretario del Consiglio di sicurezza nel villaggio di Rudyka, vicino a Kiev.

Fonte: [«ЛИГА БізнесІнформ»](#)